

Precipitazioni In agosto sono caduti sulla regione Veneto mediamente 82 mm; la media del periodo 1994-2007 è di 108 mm (mediana 93 mm). Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale risultano inferiori alla media del 23%, e sono stimabili in circa 1.515 Mm³. Si evidenziano apporti mensili contenuti (10-30 mm) e sensibilmente inferiori alla media soprattutto sulle province di Verona e Rovigo. Le maggiori precipitazioni sono state rilevate sul Passo Valles (Val Biois - BL) 193 mm ed a Soffranco (Longarone - BL) 192 mm; le minime a Vangadizza (VR) 6 mm e Buttapietra (VR) 10 mm.

A livello di bacino idrografico si è riscontrata, rispetto alla media 1994-2007, una situazione di:

- surplus pluviometrico mensile sul Lemene 21%, Tagliamento 20%, pianura tra Livenza e Piave 5%;
- deficit pluviometrico sul Piave -8%, Bacino Scolante -11%, Sile -13%, Brenta -24%, Adige -57%, Fissero-Tartaro-Canal Bianco -62% e Po -66%.

Nel periodo da ottobre ad agosto sono caduti in Veneto mediamente 940 mm; la media del periodo 1994-2007 è di 938 mm (mediana 945 mm). Gli apporti del periodo risultano pertanto nella media e sono stimabili in circa 17.360 Mm³.

I maggiori apporti del periodo sono stati registrati nell'area prealpina e pedemontana con massimi a Turcati Recoaro (VI) 1960 mm e Rifugio La Guardia (VI) 1885 mm.

Gli apporti minori si sono stati verificati sul Veneto meridionale con minimi a Frassinelle Polesine (RO) 416 mm e a Vangadizza (Legnago - VR) 480 mm.

A livello di bacino idrografico, si sono riscontrate le seguenti situazioni:

- persistenza di deficit pluviometrico sui bacini Fissero-Tartaro-Canal Bianco -16% e Adige -8%;
- surplus pluviometrico sui bacini del Lemene 15%, della Pianura tra Livenza e Piave 12% e del Tagliamento 12%;
- apporti pluviometrici appena superiori alla media sui bacini del Piave 6%, Livenza 3%, Brenta 2% e Sile 2%, con il Bacino Scolante che risulta esattamente in media.

Indice SPI Gli indici SPI (rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2007) evidenziano:

- sul mese: una situazione estesa di normalità con due aree di deficit pluviometrico, una nel Veronese (siccità da moderata a severa) e l'altra sul Delta del Po (siccità moderata);
- sul trimestre e sul semestre: nessuna condizione di siccità, estese condizioni di normalità e presenza di alcune aree con situazioni di moderata e severa umidità particolarmente nel Bellunese centro settentrionale e sulla costa orientale;
- sui 12 mesi: estese condizioni di normalità, con due limitate aree moderatamente siccitose sulla parte centro meridionale della provincia di Rovigo e sulla Lessinia meridionale, ed un'area moderatamente umida sulla costa nord orientale.

Riserve nivali Il manto nevoso è assente sul territorio montano. Nella seconda quindicina del mese, 2 episodi perturbati hanno determinato la temporanea comparsa della neve fino a 2200-2500 m, con apporti di 20-30 cm a 3000 m il 16 agosto, e di 15- 20 cm il 24 agosto. La neve, specie in occasione del secondo episodio, si è rapidamente sciolta. Le riserve idriche non presentano valori significativi.

Lago di Garda I livelli osservati, in deciso calo dall'inizio del mese, risultano comunque ancora superiori alla media di lungo periodo attestandosi a valori prossimi a quelli raggiunti nel 25% dei casi.

Serbatoi In agosto il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è stato sempre superiore alla norma ed agli anni recenti fin quasi alla fine del mese, quando la situazione è tornata più vicina alla normalità. Situazione migliore per il serbatoio del Corlo (Brenta), con valori a fine mese ancora sopra la norma. Il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico nei principali serbatoi del Piave continua ad incrementarsi in modo superiore alla norma.

Falda Il sistema idrogeologico nel suo complesso continua ad evidenziare livelli freaticometrici sopra la media stagionale.

Portate Nelle sezioni naturali montane del Piave la portata media mensile risulta maggiore della norma, con un andamento quasi sempre sopra la media (tranne il calo degli ultimi giorni) e generalmente superiore rispetto ai recenti anni siccitosi. Situazione non molto diversa sull'alto Bacchiglione (Astico), dove però la portata media mensile è nella norma. Nei fiumi Po, Adige e Bacchiglione le portate medie mensili risultano lievemente inferiori alle medie di lungo periodo, mentre sul Brenta si attestano su valori in linea con quelli storici. I deflussi medi nei principali corsi d'acqua di pianura sono comunque generalmente superiori a quelli osservati negli ultimi anni siccitosi.